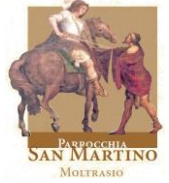


# DOMENICA DELLE PALME (C)

## Preghiera della sera in famiglia



### Preghiera a Cristo "Luce"

*Si accende la candela*

**L.** O viva fiamma della mia lucerna, o Dio, mia luce!

**R.** Illumina, Signore, il mio cammino, sola speranza nella lunga notte.

**V.** Se l'animo vacilla o s'impaura, rinvigorisci e salva.

**R.** Illumina, Signore, il mio cammino, sola speranza nella lunga notte.

**L.** O viva fiamma della mia lucerna, o Dio, mia luce!

**R.** Illumina, Signore, il mio cammino, sola speranza nella lunga notte.

### Inno

**1.** Ecco il vessillo della croce,  
mistero di morte e di gloria:  
l'artefice di tutto il creato  
è appeso ad un patibolo.

**2.** Un colpo di lancia trafigge  
il cuore del Figlio di Dio:  
sgorga acqua e sangue, un torrente  
che lava i peccati del mondo.

**3.** O albero fecondo e glorioso,  
ornato d'un manto regale,  
talamo, trono ed altare  
al corpo di Cristo Signore.

**4.** O croce beata che apristi  
le braccia a Gesù redentore,  
bilancia del grande riscatto  
che tolse la preda all'inferno.

**5.** Ave, o croce, unica speranza,  
in questo tempo di passione  
accresci ai fedeli la grazia,  
ottieni alle genti la pace. / A-men.

**Ant.** Sul legno della croce  
Cristo ha portato le nostre colpe:  
perché, morti al peccato,  
viviamo per la giustizia.

### CANTICO Cfr 1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo.

Cristo patì per voi, †  
lasciandovi un esempio, \*  
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato †  
e non si trovò inganno \*  
sulla sua bocca;



DOMENICA DELLE PALME - Preghiera della sera in famiglia

insultato, non rispondeva con insulti, \*  
maltrattato, non minacciava vendetta,  
ma si affidava a colui \*  
che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo \*  
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, †  
vivessimo per la giustizia; \*  
dalle sue piaghe siete stati guariti.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant.** Sul legno della croce  
Cristo ha portato le nostre colpe:  
perché, morti al peccato,  
viviamo per la giustizia.

### **Letture brevi (At 13, 26-30a)**

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

### **Responsorio breve**

**R.** Noi ti adoriamo \* e ti benediciamo, o Cristo.

**Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.**

**V.** Con la tua croce hai redento il mondo:

**ti benediciamo, o Cristo.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**R. Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.**

### **Seconda lettura**

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo

*(Disc. 9 sulle Palme; PG 97, 990-994)*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele*



Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza.

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà.

Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé.

Egli salì verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana, innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegnano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.

Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».



## **Antifona**

Il giorno presente fa sorgere sul mondo,  
quali luci di salvezza, gli augusti patimenti:  
Cristo infatti, per sua bontà si affretta verso la passione.  
Egli che tiene in mano l'universo  
accetta di essere appeso al legno  
per salvare l'uomo.

## **Ant. al Magn.**

È scritto, Ucciderò il pastore,  
e il gregge sarà disperso.  
Ma risorto da morte vi precederò in Galilea:  
là, mi vedrete, dice il Signore.

## **Cantico della Beata Vergine** Lc 1, 46-55

### *Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.



### **Ant. al Magn.**

È scritto, Ucciderò il pastore,  
e il gregge sarà disperso.  
Ma risorto da morte vi precederò in Galilea:  
là, mi vedrete, dice il Signore.

### **Intercessioni**

Gesù salì a Gerusalemme per dar compimento al mistero della sua redenzione. Riuniti nella preghiera della sera acclamiamo:

#### **R. Gloria a te, o Cristo, Re dei secoli.**

Sei stato accolto dal popolo come il Re-Messia, che viene nel nome del Signore, l'umanità intera ti accolga Re dell'universo, Figlio di Dio e Salvatore del mondo. **R.**

Signore, facci strumenti della tua verità, per cercare quel dialogo che, nei rapporti tra le persone e tra i popoli, è condizione indispensabile per costruire un futuro di pace. **R.**

Gli abitanti di Gerusalemme stendevano i loro mantelli lungo il tuo cammino, la nostra generazione riconosca i segni del tuo passaggio nella storia di ieri e di oggi. **R.**

Mentre scendevi dal monte degli Ulivi, la folla dei discepoli lodava Dio in esultanza, da' ai tuoi fedeli il gusto e la gioia della lode divina. **R.**

Hai scelto un'umile cavalcatura per il tuo ingresso di Principe della pace, annunciato dai profeti, fa' che ognuno, nella Chiesa, compia la sua missione in spirito di sincera umiltà. **R.**

Entrando nella città di Davide fra le acclamazioni festose, hai prefigurato il tuo ingresso glorioso nel santuario celeste, donaci di condividere con i nostri defunti il tuo trionfo eterno. **R.**

Radunàti dall'unica fede, preghiamo il Padre che immensamente ci ama:

#### **Padre Nostro...**

#### **Orazione**

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

**V.** Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**